

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO DI PESARO

Art. 1 - Definizioni e finalità

Il Centro del Riuso (CdRi) è disciplinato, in ambito regionale, dalle Linee di indirizzo approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 13.12.2010 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 113 del 24.12.2010) la cui finalità è l'organizzazione di una Filiera regionale del Riuso articolata ed interconnessa con la rete dei Centri di raccolta comunali ed intercomunali dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il CdRi di Pesaro si trova presso il Centro di Raccolta Differenziata (CdR) di via dell'Acquedotto, operativo ai sensi del DM 8.4.2008, le cui prescrizioni sono valide anche per la corretta organizzazione e funzionalità del CdRi.

Il CdRi è costituito da locali e aree coperte, presidiato ed allestito, dove si svolge unicamente attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
- realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibilità di acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi;
- superare il fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti che espone a rischi di infortunio o di malattia coloro che cercano.

I soggetti che possono fruire del CdRi sono:

Conferitore: privato cittadino, impresa o ente residenti nel territorio di competenza del Centro che, in possesso di un bene usato ancora integro e comunque funzionante, lo consegna a titolo di donazione al Centro del Riuso affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita;

Utente: privato cittadino, associazione di volontariato onlus, organismo no profit, istituto scolastico (residente nel territorio di competenza del Centro) che preleva un bene dal Centro al fine di un suo riuso.

Art. 2 - Dotazioni di servizio e gestione del conferimento/prelievo dei beni

Il Centro del Riuso è dotato di:

- a) servizio di presidio per le operazioni di ricevimento e prima valutazione;
- b) servizio primo ammassamento, immagazzinamento del bene in ingresso ed esposizione;
- c) servizio di presidio per le operazioni di assistenza e di registrazione in fase di scelta e prelievo da parte dell'utente.

Nel CdRi sono accettati i beni di consumo ancora in buono stato (anche dal punto di vista igienico) e funzionanti che possono essere efficacemente ri-utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie.

Segue elenco dei beni ammessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

piatti, posate e suppellettili, oggettistica, giocattoli, libri, indumenti, mobilio, lampadari (privati della fonte luminosa), reti e materassi, biciclette, passeggini e carrozzine, macchine fotografiche, elettrodomestici di piccola taglia (come ferri da stiro, forni a microonde, apparecchi per cuocere, ventilatori, apparecchi elettrici di riscaldamento, aspirapolvere, tostapane, macchine per cucire, frullatori, macinacaffè, friggitrici, apparecchi radio, video registratori, apparecchi televisivi, telefoni, fax, cellulari, personal computer, stampanti ed altre periferiche, piccole apparecchiature informatiche, ecc..).

I beni usati consegnati al CdRi sono presi in carico dall'addetto, previa verifica della conformità, mediante accettazione all'atto di ricevimento del bene e depositati negli spazi destinati al primo ammassamento del CdRi e poi classificati in base alla tipologia, con assegnazione di un punteggio (max. 10 per ciascun oggetto o gruppo di beni).

In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione del bene (casistica che contempla anche la mancanza di spazio nel CdRi), il rifiuto viene destinato al CdR per l'avvio a recupero/smaltimento.

In fase sperimentale, al fine di valutare il flusso dei conferimenti e l'impegno necessario alla gestione di questa fase del CdRi, non si procede alla compilazione della stringa di catalogazione del bene e attribuzione del relativo codice identificativo secondo il repertorio di catalogazione e caricamento nel data base informatico di gestione previsto dalle linee di indirizzo regionali.

Le condizioni di consegna ed accesso sono:

1. l'accesso all'utenza è consentito durante l'orario e i giorni stabiliti per l'apertura del CdRi;
2. l'operatore del Centro di Raccolta, in coordinamento con l'operatore del Centro del Riuso, si riserva la possibilità di verificare la presenza di beni, non ancora conferiti come rifiuti, proponendo al conferitore di dirottarli al Centro del Riuso;
3. i beni usati devono essere conferiti all'interno del Centro del Riuso direttamente da parte dei soggetti ammessi, essendo esclusa ogni possibilità di facchinaggio da parte del personale presente;

4. il conferimento dei beni usati deve avvenire in maniera ordinata e divisa per tipologia avendo cura di non provocare danneggiamenti che ne possano compromettere il successivo riuso;
5. l'accesso con automezzi all'interno del Centro del Riuso è in genere consentito per il conferimento e il prelievo solo dei beni di grandi dimensioni;
6. non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali;
7. il Centro del Riuso, in quanto soggetto responsabile, si riserva la verifica delle condizioni generali dei beni consegnati assicurando il controllo, la valutazione del corretto stato e la funzionalità dei beni usati affinché possano efficacemente essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie;
8. gli utenti per prelevare i beni dal Centro del Riuso devono esibire la tessera sanitaria e fornire le informazioni richieste per la compilazione del modulo riportato in allegato 1 finalizzato a sollevare il Gestore ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal loro uso proprio ed improprio. Per la compilazione del modulo si fa riferimento alla codifica riportata in allegato 2.
9. dall'attività del Centro non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro, pertanto è vietato il prelevamento di beni da parte degli operatori dell'usato;
10. il prelievo è gratuito con una frequenza non superiore a 2 prelievi / mese solare con limite di 50 punti per ciascun prelievo e non più di 5 pezzi della stessa tipologia di bene. Soggetti e organizzazioni no profit (appartenenti al cosiddetto terzo settore) possono presentare richieste finalizzate a soddisfare esigenze e necessità legate a particolari situazioni di disagio;
11. è facoltà del gestore del Centro non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il Centro o per gli operatori;
12. è facoltà del gestore del Centro del Riuso sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del Centro medesimo.

Art. 3 - Disposizioni finali

Per la gestione di eventuali casistiche o problematiche non contemplate nel presente regolamento è necessario far riferimento a:

Marche Multiservizi SpA - Divisione Ambiente

via dei Canonici 144 - 61122 Pesaro

e-mail: ambiente@gruppomarchemultiservizi.it, tel. 0721.6991, fax 0721.699400.